

Comune di BUSSI sul TIRINO Provincia di PESCARA

UFFICIO DEL SINDACO

COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO del 27-10-2016 Prot.n. 6378 Sezione: PARTENZA

Alla Direttrice scolastica dell'Istituto Omnicomprensivo Bussi - Popoli Dott.ssa Prof.ssa Patrizia Corazzini

Alla Cittadinanza Tutta

OGGETTO: Verifica valutazione danni - agibilità post-sisma 26/10/2016.

In data odierna a seguito dell'evento sismico del 26 ottobre '16 l'Amministrazione Comunale, accompagnata dalla Polizia Municipale con il supporto dell'Ufficio Tecnico, ha effettuato una verifica di censimento danni – agibilità poste-evento sismico presso:

- la Scuola primaria e secondaria di primo grado "Giovanni Pascoli"
- la Scuola dell'Infanzia

accertando che gli edifici, a seguito della valutazione speditiva effettuata, non hanno riportato danni strutturali e di conseguenza sono classificabili con un giudizio di agibilità di tipo "A"-AGIBILE.

A seguito di quanto riportato, si comunica che dalla data del 28 ottobre '16 le lezioni scolastiche potranno riprendere il loro normale svolgimento.

Si allegano alla presente, le schede speditive AeDES di 1°livello di rilevamento danno.

Distinti saluti.

Bussi, 27/10/2016



SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(AeDES 07/2013)	CONFERENZ. DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
ID SCHEDA:	

			SEZIONE1 - ID	ENTIFICAZION	E EDIFICIO								
Provincia:	PESCARA RUCCI CO	A UL TIRINO			CATIVO SOPRALLU	0G0 Scheda II. I O I C	Old Data	rion.o mese armi 2 7 2 0 2 6					
Comunc:		VC) [[CI]VD			. *								
Frazione/Loculità (denominazione Is	stat)	SITU DU IN	' 0		CATIVO EDIFICIO : _l	Istat Prov. II_	_ll	Comune					
1 • Via 2 • CORSO			Num. Civici _ _	_!! N° aggre _!	N° aggregato _ _ _ _ _ _ N° editici								
3 O VICOLO 4 O PIAZZA													
5 O ALTRO	(Indicare	contrada, locelità, tr	aversa, salita, etc.)		ocalità Istat nsimento Istat								
COORDINATE	🔾 piane UTM 🔹	geografiche 🔾 a	iltro		astali_ Foglio I	D 1/ 12. 1 ΔΙΙ	legato III						
Fuso (32-33-34)	Datum Nord O ED50	/Lat 1412,1210	13151511 1	_ Particelle									
(32-33-34)	O WGSRA Fet/	Inna 1113.1812	151318121	1 Posizion	e edificio 🕥 Is	solato 🔾 Inter	rno 🔾 D'estrem	nità 🔾 D'angolo					
DENOMINAZIONE	EDIFICIO O PROPRI	ETARIO ISICIUI	01C1A1 1S1E1 1S1C1U101C	CIDINIDIA	R1 14 D	1 PR1	Mail	Codice Uso					
	RECARD STRUTTON	Asset John John John John John John John John	ZIONE DELL'EDIFICIO										
		Amma source C	SEZIONE 2 -	DESCRIZIONI	E EDIFICIO	/ /. / k. ===							
W	Dati	metrici		Età (max 2)		Uso - e	sposizione						
N° Piani totali	Altezza media	Superfic	ie media	Castr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	occupanti					
con interrati	di piano [m]	di pia	10 [m²]	1 🔲 < 1919	A 🔲 Abitativo	[01 55					
X1 09	1 🔾 < 2.50	. O < 50	→ 400 ÷ 499	2 19 ÷ 45	8 🗍 Produttivo		7. 💢 >980 ·	0155					
02 010	≥ 2.50 ÷ 3.49	○ 50 ÷ 69	L 🔾 500 ÷ 649	3	C 🗖 Commercio		N CO 30 +65%						
O3 O11	3 3 .50 ÷ 5.00	c ○ 70÷99	△ 650 ÷ 899	5 72 ÷ 75	D 🗍 Uffici	0.4	C O < 30% .						
O 4 O 12	- O > 5.00	ə 🔾 100 ÷ 129	N 🔾 900 ÷ 1199	Б □ 76÷81	E Serv. Pubbl.	<u> 0 1</u>	U O Non utilizz.	Additional to the second secon					
O 5 O >12	Later appropriate the second and the second appropriate the second and the second appropriate the second appropria	E	0 1200 ÷ 1599	7 52 82 ÷ 86	F Deposito	\ll	F C in costruz.						
06	Pioni interrati	5 O 170 ÷ 229	P () 1600 ÷ 21y9	8	G Stratagico	'' 	F \(\rightarrow \text{Non-finite} \) C \(\rightarrow \text{Abisenden.} \)	*					
Q7	[a] x x 0	G ○ 230 ÷ 299	0 ○ 2200 ÷ 3000 © > 305J	10 🗂 97 ÷ 01	н 🗍 Turist-ricett.	'''	An Cuday.						
O 8	B () E V () 23	🔾 500 / 525		11 02 ÷ 08 12 09 ÷ 11		Proprietà	A Pubblica	er 🗇 Přív te					
!	:	:		13 > 2011			1000%	_ _ %					

Istat Provincia				N° sch no 2 tij			
		STRUTT	IRE IN MURAT <mark>ur</mark> i	A			ALTRE STRUTTURE
Strutture verticali	ate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità	A tessitura regolare o di buona qualità				1 Telai in c.a.
The same of the sa	ifica	(Pietrame non squadrato, ciottoli)	(Błocchi; mattoni; pietro squadrata)	olati			3 Tefai in acciaio
	identific	Senza Con	Senza Con	.∞		rzata	4 Telsi/Pareti in legnu (1)
Strutture orizzontali	Non	catene catene o cordoli o cerdeti	cutene caislle o cordeti in cerdeti	Pilastri	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ Non Regolare Regolare

O

ß

٤

G

G1

G2

CJ GJ

0

NO

0

Н1

H2

НЗ

ed elcvazior...

Disposizione

tamponature

1 CSpingente pesante

3 C Spingente leggera

2 O Non spingente pesant:

4 O'Non spingente leggum

0

COPERTURA

0

 $\overline{\circ}$

[1

 \Box

O

<u>C7</u>

1 Non Identificate

2 Volte senza catene

Travi con soletta deformabile (travi in lugno con semplice tavoleto, travi o voltina,...)

Travi con coletta semirigida (travi e ingeneron copper lavolato, travi e lavolle i,...)

Travi con soletta rigida (solai il c. ... travi iron collegati la solette di c.a.,...)

3 Volte con catene

Livette esteraione					Dan	no (1)				i		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
strutturale- Danno proesistente Strutture verticali Solai Scale	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Niedio Grave			D1 Leggero			į			·=			i	ાજી
Componente structurale-	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo	0	Messaullo	Demofizioní	Cerchiature e/o tira:xti	Riparszione	Puntoli	Trat. DETLE professors nav
Danno procesistente	.3	8	C	D	E	F	G	Н	1	L	Ā		3	С	D		F
1 Strutture verticali		O		G	Γĵ	O			O	•	C)		o			رًا ,
2 Solai	Ø							0			C)		0	5	0	0
3 Scale	O	J		O				0		•	C)				Ō	O
4 Copertura		O		3	Ü				O	0	C		C	o.	0	Ö	J
5 Tamponature - Tramezzi	ŗ,		G)				CJ_			0	C		Ci	D		7	П
6 Danno preesisiente					n	C	Ŋ		J	0	FG			0		O	J

SEZIONE 5 - DANM AD ELEMENTI NON STRUTTURALL e provvedimenti di pronto intervenzo (P.I.) eseguiti

		_	Provvedimenti di P.I. eseguiti											
1	Tipo di danno	Presenza Nessuno		Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	franserse e protezione n ssag _b i						
		A	В	C	D	Ε	F	6						
1	Distacco interaci, rivestimenti, controsofficti,		۱	O	J									
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,		©		0	🗅	G							
3	Cadula cornicioni, parapetti,		(b)				Ü	C C						
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	<u> </u>	•	Ü	ŋ		Ci Ci	C						
5	Ganno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	0	()				G							
6	Danno alla rate elettrica o del gas	O	9		0		O							

SELLENGE - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reli, versanti e provvedimenti di pronto intervente (P i.) eseguiti

		Peric	olo su:	10-11-de	Provvet	limenti di P.I. :	eseguiti
S S S S	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di luga	Vie interne	Nessuno	Niviotu Li accesso	Bank in Lindelfina
	A	В	C	D	£	F	ü
Crellin cadata oggetti da edifici adiacenti	(a)	O	C i	O	0	5	ā
? Cullasso di reti di distribuzione	9			D	G		ā
3 Crolli da versanti incombenti	<u>(i)</u>	IJ	ן ט	G	O	J	Ci

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

	Morfolog	ia del sito			Dissesti al	le fondazioni	
1 O Cresia		3 O Pandio Laggaro	4 🌑 Pianura	A 🌑 Assecti	B 🔾 Groen ti dutulismu	C 🔾 Acurti dul sisma	

O A Ve	lutazione d	dal rical	nio						A-R Feitn di agibil	ità		
O-A ta	iutazione t	161 11901	- PE			A	Editicio AGIRI	IF (*)	o o conto di agion	ita		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (s.z. 7)			ezza esterna (da indicere anche del modulo GP1). er la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). e in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicure luogo rifiutato (SR) B Rudere (RU) C Demelito (etario nen trovato (NT) E Altro (AL) rapida raalizzazione, limitati (**) o estesi (***) PROVVEDIMENTI DI RI SUGGERITI 7					
	Est	Str	Non (Se	Gec (s.	//	C	Edificio PARZ	HALMENTE	INAGIBILE (2)			
Basso	•	0	0	•	11	0	Edificio TEMP	ORAKEAMI	NTE iNAGICILE da riveder	e con approfondimento (3)		
Bosso con provvedimenti	0	0	0	0 1		E	Edificio (NAG)	BILE (4)				
Alto		0	<u>o</u>	C) F	Editicio INAG	latte per	rischio asterno (5)			
(2) Esito C mille note intervento lecassari (3) Elido D itelle note proporre in Sez. 8D en (4) Esito E proporre in (5) Esito F nelle note) (da indicare anche ma 8-C 1 C Sull'accuratezza 2 C della visita 3 d FRGVVE 1	(Sez.9) special sectors (Sez.9	ficere chi. za este na icare moti redimenti ituali provi icare qual). esterno (>2/3) ediment 2. SUGGE chiature o gori alle ta	crathente que de indicar vazioni e tip di pronto introducenti di sono le car de la cara	uali sono le re unche nel o di approfo di approfo dervento neci i pronto inte use di rischi eseguito p i di pront tramezzi	parti inagli mod.lo GP ndimento q essari per ervento nec o esterno e er: A O D O	oili (in ma P1). ui richies la sicurez lessari pe proporre Soprallu Propriet	niera descriti to	iva e/o granificare osterna (dentuali inter (SR) vato (NT)	anche del modulo GP1). a indicare anche nel medicirventi di pronto intervent B	clo GP1). o necessari per la sicurez a ecto C		
GO O Residen		0.000			ari inag	ibilí, faı		rsone ev	acuate			
Unité immobiliari inagibil	000	1		Nucle	i familiari	evacuati	000		N° p	ersone evacuato IOI DIOIC		
Sul danno, sui provve ARGOMENTO	ANNOTAZION	11					Foto d'insieme	dell'edific		Spili*		
Componenti delia sq GEON. ANTO	uadra di is	spezioni D' <i>AN</i>	e (siampa GELO	SINED	BUSS/	SULTAING		lo a	arin fellin			

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA ABDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile d'agli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di aliezza e/o età di costruzione e/o pizni sfalsati, etc..

La schoda à divisa in 9 sezioni. La informazioni sono generalmente definite annerendo la caselle corrispondionti: in alcuna sezioni la presenza di caselle quadrate (CI) indica la possibilità di <u>multiscelta</u>: in questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tondo (CI) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti la caselle I_I si dave scrivere in stampatello appuggiando il testo a sinistra ed l'ununeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra reporta il proprio autilero assegnato, dal coordinamento contrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del riiovamento prevede un Cuordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima rige nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunate dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano iritarire le visite di soprattuogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente la contione. Per l'identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Podizione edificio: se l'edificio don è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione ecisicio o pro-PRETARE: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se truttasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lot./Long. (aradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altre

Sezione 2 - Descriziono edificio

Nº PIANI TOTALI CON INTERPATI: indicare il numero di più ni complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di scatoletto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di Piano: indicare l'altezza che meglio approssima la meria delle altezzo di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicato l'intervailo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile lornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale cano in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscatta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione aubandonato" si riference el caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture crizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esemplo: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (ZB) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per agnuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catena se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. siano essi in c.a., muratura, alcicialo o legno e/o in presenza di situazioni mista di muratura e strutture intelalate. Gli edifici si considerano con strutture intelalate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni mista (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalita multiscelta, nelle ccionne G ed H della parte "muratura" (pur le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

- G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su murotura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelainte) in parallelo sugli stussi piani
- H1: muritura rinferzata con iniezioni o inconaci no.: armati
- 112: murativia ariiista e con istonaci armati
- H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compliazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiale le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di compenente l'erganismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensichi in percentuale rispetto alla sua istalità nell'odificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di garticulare d'levanza cosa è basata sulla scala macrosismica curepea EMSS8, integrata con le defi, incli punturifi utilizzate nelle schede di rilievo GNDT, in particolare si farà rifermante alla commandescrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportata di nel numurale.

D1 ranno LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadete di elementi nen strutturali

B2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrabbe anche cambiare in modo dignificativo la resistenza della struttura sonza che venca divininato di l'eseme ne il limita di crollo perziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 panno gravissimo: è un d'unno che modifica in mode evidente la resistenza, è disstruttura portandola vicine al limite del crollo parziale o tetale di efementi graditimali principali. Stato descritto da danni seperica ai precedenti, incluso il collesso.

Provventación or promo intervento escause sono quelli che con tempi e mezzi limitate conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI MON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli esentucii prosvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione S - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i poriculi indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto celli eventuali: provedimenti presi, con modelità multiscella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-h value 🖙 ne del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, deil'ispezione visitalio delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 1), alle condizioni degli elementi non atrutturali (Sezione 5), al pericolo derivanto da elementi euterni (Subcau 6) e allo situazione gentecnica (Sozione 7). Il giudizio vo empaso fenerale conte risci La valutazione di agibilità in i mergenza pust-sismica è una valutazione teur; i canec e speditiva – valo a dire formulata sulla hase di un giudizio esperio e condotto un tampi limitati, in base alla semplice analisi visira ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in etto, gii clifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito à va scelto, quindi, se si soddisia picaemente la preculante definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parzinte) si può conseguire con il pronto intervente (opere di consistenza limitata, di rapida e facile usecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare nuche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di discino che condiziono l'agibilità di una solo parte, ben diffinita, del manefatto. Cesito 0 va nell'rato solo in casi particolarmente problematici tali da rende e incerto il giuditto di Egiodita de parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzate in alcuna delle suo parti. neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito 7 na esoto in melliscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità inmobiliari inacibili, famiclie è persone evicuate: sono de ludicore di effetti del giudizio di inagibilità, quafore confermato dal Sinduca; venno pertunio indicate anche le famiglia e persone da evacuare, ettra a quelle che labbili in gia la scietto facilitato. Provvedimenti necessaria con realizza con-

Provvediment of prouto interventa: Indicare i provvedimenti me (433/11) of provide the bile l'edificie e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza a campiolezza i siato possibile effettuare il supralluogo.

Sut panno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'asibilità o acrao: ripertare le annotezio di che si ritengono importanti per ineglio precisare i vari aspetti del rilovamento. L'overtuale fotografia d'insieme dell'adificio deve essure spillate nel riquedro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportuale lo carti di cartico inagibili (estit B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuere i ripoggibilità (estito B) o necessari per la sicurezza esterna (usiti C, D, E, V), le nucinazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterna (usito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPORENTI DELLA SCUADRA DI ISPEZIORE.



SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: __

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Comune.	PESCARA BUSSI SI	UL TIRINO		IDEIX	ICATIVO SOPRALLU	10G0 Scheda n. l. O lj	Oi Z l Dato	gingno meru anno 217 10 16
Frazione/Lucalita: (denominazione Is 1 X VIA	rtatij	AININI I I	LILLEXIX	1.1.1.7	ICATIVO EDIFICIO g. _	Istai Prov. II_	_ll Istai	Comune
2 CORSO 3 O VICOLO			Num. Civici Iii		gaio II	Manager without	Nº di	idipio1i!
4 O PIAZZA 5 O ALTRO	(Indicare	contrada, località. t	raversa, salita, etc.)		ocalità Istat ensimento Istat		Tipo carta Nº carta	THE PROPERTY OF A STATE OF THE
COORDINATE (🔾 piane UTM 🤡	geografiche 🔾	altro	liati nat	astali Foglio (AID I N	. I	
Fuso (32-30-34) K		/Lat 4 Z 2 5	141510191	Particolle				
	WGS84 Est/	Long 1 <u>13,187</u> ,	25346	l Posizio	ne edificio 🛛 🗢 🏾	colato 🔾 Inte	ran 🔾 D'esnen	into 💚 🤰 D angele
DENOMINAZIONE	EDIFICIO O PROPRI	ETARIO I <u>S</u> ICIU	OICIAI OIE	(C(C)) N(F	A V Z I A 			
PIE OF THE PER PER PER PER PER PER PER PER PER PE	OI BUSE SCAN	metrici	SEZIONE 2 -	DESCRIZION	E EDIFICIO	yaya yaya yaya yaya yaya yaya yaya yay	spasizione	
	มรถ	F100 N 100 N		Età (max 2)				1
i!' Piani totali	Altezza modia		cie media no (m²]	Cosir. e ristr.	Uso	N° unita d'uso	Uillizzazione	Occupanti
con interrati	di piang (m)			1 (**) < 1919 2 (**) 19 ÷ 45	A 🗍 Abitativo			I NO F
1/1 -	1 🔾 < 2.50	. 0 < 50	1 3 4CO ÷ 499	3 (1 46 ÷ 61	B Produttino			0050
02 016	2.50 ÷ 3.49		L ○ 500 ÷ 643	32 ÷ 71	C 🗂 Commercic	'''	# O 30+65%	
03 011	3 (3.50 ÷ 5.00)		₩ () 650 ÷ 899	5 📋 72 ÷ 75	D 🗍 Uffici	<u> </u>	0 Q < 30%	
041012	-	P ○ 100 ÷ 159	* O 900 ÷ 1199	s □ 76 ÷ 81	E 🔀 Serv. Puhbl.	011	ti → Con debta.	
O 5 O >12		E () 130 ÷ 169	0 () 1200 ÷ 1599	7 # 62 ÷ 86	F 🗍 Deposito		一 (j) lo casteiz. に ストー	
O 6		▼ ○ 170 ÷ 229	P () 1600 ÷ 2193	8 87 ÷ 91 9 92 ÷ 96	G Strategico	_ 	F Objections	.
		n ○ 230 ÷ 299	u ○ 2200 ÷ 3000	:0 [97 ÷ 01	н 🔲 Turist-ricett.	II	C O Abbando	
C 8	B 🔾 1 D Q 53	○ 200 ± 258	R 🔾 > 3000	11 [02 ÷ 08		Proprietà	A 🔀 Pubblica	m 🗇 Pricate
				12 09 ÷ 11 15 0 > 2011			100%	1 1 195

Istat Provincia II_L SEZIONE 3 -	_		_	Squadra (1 <i>muratura</i>				eda 1 <u>C</u> oi di co		_	Data Z 7 1 De verticali-sola	
194 ₇₆	Maryer and a second			STRUTT	JRE IN M	URATUR!	4		Ì	AU	TRE STRUTTU	RE
*	Strutture verticali		A tescitura	irregolare	A tess.tur	a mgclare		1	1	I Telai in c	A.	×
		(S)	1	ve qualità		a qualità				2 Pareti in	u.a.	
		tifica	1	me non , c ottoli)		muttoni; Jadrata,)	lati	į	1	3 Telai in a	ccialo	3
	No.	ent	Squaujatu	. G JAROII,)	pietra sqi	16010101-1/	iso			4 Telai/Par	eti in lõgno	[]
Ī	The state of the s	9	Senza	Con	Senza	Con	iĦ.	63	OTZ	חביים אחוז	Non Regolare	Regolard

	The state of the s			STRUTT	ALTRE STRUTTURE							
1	Strutture verticali	9	1	irregolare ve qualità		ra rogolare 1a qualità				1 Telai in c.a. 2 Pareti in c.a.	N. V. of Control of Co.	×
:	and the same of th	dentifica	1	me non . c ottoli)		; muttoni; uadrata,)	olati		(3	3 Telai in accia		j
	Struiture orizzontali	Non iden	Senza catene o cordoli	Con catene o cordo!i	Senza calene o cordoli	Con colene o cordoli	Pilastri is	Mista	Rinforzata	4 Telai/Pareti i	Non Repolare F.	Regelard B
		А	8	С	D	5	7		11	iForma pisuta ad olevazioua		O
1	iton liuntificate	O					SI	5	0	a Disposization	2	-51
. 2	Velia senzo catone	IJ		G.	G	Ci	0	GI	H1	² tumpenature		
3	Volta con calene	5	Ö			0			lol	10	PERTURA	
1	Travi con soletta deformabile (rest in legra con semplice tavolato, travi e colting)		D	0		O	NO	G2	H2	1 O Spingente		
- 5	Travi con spletta semirigida (travi ni highe cun depi in totolate, kavi e lavolichi,)	O		0	a	G	0			2 Olden sping 3 OSeingents		
: 6	Travi con soletta rigida (solot con travita collegat la solette di c.a.,)	Ü	G	G	o	U		G3	Н3	4 Q Non spin,		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervente (P.L.) eseguiri

20	Danno (1)									ì	Provvedimenti di P.I. uzaguiti						
Livsilu-estensione		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggaro					·=		; 		2.522751		
Componente strutturals-	> 2//3	1/3 - 2/3	<1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Mullo		Messuno	Domolizion	Cerchintura :/o tirenti	Riparazionu	Porcelli	Transerruc pro St. or 4
Danno preecisteme	.1	3	С	D	E	ř	G	Н		I		м	U	0	0	2	
Struiture auticali	L)	O		Ö	O	O	J	O	J	•		ပ					***
2 Solai	O	O	O	O	O			O		•		O	J	(1)	3		0
3 Scale	O				O	O		D	0	•		0		U	:3	S	10
4 Copertura			0		0	0	ĊJ	C		•		0	0	. 0			
o Tamponature - Tramezzi	C	U		13	O	CI			רן	0		Ċ	Ü		ā	1	O
C Damo preedistents	כו	<u> </u>		O	a		ß	O	O	•		0	G	0	_ 	ם	C

(1) - D. es auto-d'a du danca indicure l'entausiène selviso uson è prosente. Sa l'oggette indicato nella riun non è dannegriato, campile Mulle.

SEZIORE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvadimenti di pronto intervento (P.L.) aseguiti

No. 19 Control of the second o		Provvedimenti di P.I. eseguiti								
Tipo di danno	Presonza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntel!i	Riparazione	Divinto di accesso	a protezion pessaggi			
	A	В	С	D	E	F	G			
Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,	0	•	O	5			1.1			
2 : Caduca togole, comignoli, canne fumarie,	D	•				Ü				
3 : Coduta cornizioni, paranetti,		C			5		.)			
4 Codura altri oggetti interni o esterni	Ci	•		Ö		Ci				
5 Danno alla rete idrica, fo _{cu} cria o termolóraulica		0		G		G				
6 Danno alto rete electrica o del gas	0	Q		C		G	Ü			

SETIGNE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

THE PERSON NAMED IN COLUMN NAMED IN COLUMN	Peric	aio su:	Provvedimenti di f.i. eseguiti			
Assente	Edificio	Vie d'accesso o di luga	Vie iktorne	Nessuno	Druoto di accusso	Barriere pretoline
À	В	С	D	Ε	Į.	1.
0	g	J	0	9		Ċ;
8		3	٥	O.	C)	:)
C	G		B	0	<u> </u>	
	Assente A O O	1	Pericalo su: Assente Edificio Vie d'accesso o di luga A B C C C C C C C C C C C C C C C C C C	Vie d'accesso		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito	Dissesti alla fondazioni
☐ Cresta 2 ○ Pindio forte 3 ◆ Pendio loggero 4 ○ Pianura	A ♠ Assenti 3 ♠ Grooveti del sismo 10 ♠ Asudi Tal sismo 10 ♠ Proposicioni.

				4 2211			o di agibi	1142						
8-A Va	lutazione	del risch	io						8-3 Esito di agibilità					
		9 (urale		,	A	Edificio AGIBI	LE (*)	adempospheriotamine sum annumentaminentaminentaminen in 1 civilia 11 civilia	Ø.				
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		В	Solficio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)							
magning to the second management of the second	+				[//	× C	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)							
Basso	©	•	•	•	1-1-3	D	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)							
Basso con provvedimenti	0		0	0	//	₩ E	Edificia INAGI	BILE (4)		c				
Ālto			<u> </u>) F	Edificip INAG	tBILE per	riscialo esterno (5)	o				
intervento hecessari (3) Esito D nelle note proporre in Sez. 2D e (4) Esito E proporre ii (5) Esito F nelle note (do indicare anche si	(Sez.9) spe per la sicure (Sez.9) spec ventusti prov n Sez. 80 ev (Sez.9) spec	cificare chiz izza esterna ilicare moti ivedimenti entuali prov ificare qual (1).	ramente q (da idica vazioni e tip di prento in vedimenti d i sono le ca	uali sono le re , ncho ne io di approfo tervento nei di pronto int use di risch	parti inngibil modulo GP1) ndimento qui sessari per la ervento neces o euterno e p	i (in m). richies sicure: ssari pe roporre	eniera descrit to(d zza esterna (d er la sicurezza	tiva e/o gr a indicare esterna (c contucti int	añoa) o proporre el Soz. 60 esculurali prouv anche nel modulo GP1). ia indicare anche nel modulo GP1). erventi di pronto intervento becessari per la B O Rudere (RU) C O Demi	i siocrazeu loten				
Sull'accuratezza 2 (della visita 3 (Parziale Complet	a (>2/3)			DOI	Proprie	tario nen tro	vato (NT)	€ ○ Altro (AL)	<u></u>				
	8-D Prev	redimenti	suggeri	ti di pron	o interven	to di	rapida real	izzazion	e, limitati (*) o estesi (**)					
* · * TROVVE	DIWENTI DI	P.I. SUGGE	kiil		eliirii			*	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI					
	n opera di ci			overhalmilitha bernadana beker 1991-ya Messa			7 0		Rimozione di cornicioni, paragritti, cg.,etti					
the second secon	one danci le		mpchature	e tramezzi			8 🗇	j C	Rimozione di altri oggetti interni o usterni	bo:				
and the same of the same and the same and	one copertu						9 🗇	+ -	Transennotura e proteziono passoggi Ri, aroziour delio reti degli imprenti					
	turn di scall			affittatura			110		Kirk 910/2004 (DOL) (St.) (SA) (SA) (SA)					
. I have a second	ne di latua d La di tagulo,						12 🗇		1					
Y S L. P. INDE					liari inagib	viii, fa	miglie e pe	ersone e	vacuate					
Unità immobiliari inagibi		01					1000		No persone avacuat :	0000				
Onte marionality studies	Tail The Turning of					_	osservazi							
Sul danno, sui provvo ARGOMENTO I componenti della su GEOM. ANTO	AMKOTAZIO	DMI_					Fote d'insien	e dell'edino	cio Spille					
GEOM. ANTO	uadra di W/O	ispezion ()`4^	c (stamp <i>VG & G</i>	atel 8	W B Z S	ř * –		1/4	llem					

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDES 07/2013

La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità structurale "cialo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di piezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, alc..

Lo schedu e di usa in 9 sazioni. Lu informazioni scho generalmente definite annorendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni le presenza di caselle quadrato (II) indice la possibilità di <u>multiscella</u>: in questi casi ai possono fornire più indicezioni: le caselle fonde (O) indicano la possibilità di una singola scella. Dove sono presenti le caselle luli si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a desira.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Initiae e i dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione,

IDENTIFICATIVO SUPRALLUOGO

La si padra riperto il proprio auto ero assegnato, dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'oramizzazione del rifevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'appletamento del layoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in ganerale non à pre-individuato ed e quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sea identificazione sulla cartegrafia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativi dell'edificio, costituito dall'incierne dei dati della prima riga nello spazio ili grigio, viene pei essegnato, in mode univoco, presso il coordinamente comupale deve i rilevatori, depo la visita comunicano l'esito del soprafluogo. La numerazione degli aggrapati o degli edifici deve ossere tanuto aggiornata in una cortografia genuralo presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano i riforira te visita di sepralluego, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat u i dati catastali è necessario quindi avvalersi delle collaborazione del coordinamento comunale. Pasizio a corrido: se l'edificio non e isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione enficio o proetteraras: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nomo del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattosi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi) il Funo (32, 33, 14), il Datum (ED50 o WGSS 1). Se si usa ini altro riferimento, sancificare to altra

Sazione 2 - Descrizione edificio

M° puni tatau con interpati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossio consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di motà della loro altezza. Altezza media di piano piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervello che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): il possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda e l'eventuale anno in cui si cono effettuati eventuali interventi sulle strutiure. Uso (culiscesta): indicare i sigi di uso compresenti nell'edificio. Unitizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riterisce el caso di "non utilizzato in caltive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gii edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catone e muratura in pietrame el 1º livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per agnuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientamente diffusi; è anche de rilevare l'eventuale presenza di ciliastri isolati, siano ossi in c.a., muratura, decialo o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., accialo o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., accialo o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parta "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre struttura").

- G1: c.a. (o altre struttule intelaiate) su muratura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3- meratura mista a c.a. (o oltra strutturo intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
- ett, miraclera illiforzata con intezioni o inteliaci non nimati
- 112: murate a armata o con intenaci alimati
- HO: muraiura con altri o nen identificati rinforzi
- Le compilazione della Regolarità compete colo alle Altre struiture.

Per le strutiure intelalate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'opparenti', cicè quelli riscontrabili o victa. Nella tabella ogni riga è rilerita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentite di rilevare effecti el danno presenti sulla componente e le relative et tensioni in percentinde risnetti afia o a reculta nell'edificio. La definizione del finallo di danno riscontrato e di particalme ribe presensa essa è basata sulla scala macrosismica curopea EMS98, integrata con le definizione ponticali utilizzate nelle schede di rilieva GNDT. In particolare si farà menimento alla se inmana descrizione riportata di seguito, maggiori del ragli sono riportati nel manuelo

D1 DANIO LEBGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resiste**cza** dell'u struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caddo di elementi non strutturali.

D2-93 oxido Ledio - Grave: è un denno che putrebbe enche cambiare in mode significativo la resistenza della struttura si nza che venga avvivinato palesemente il Indite del crollo parziale di elementi strutturali principari.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resisienza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provveoimenti di Pronto intervento esecuti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già mossi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI HON STRUTTURALL...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli crantuoli provvedimenti già in atto, con medalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERMO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i puricoli indotti da costruzioni adiacenti u/o del contrata e «fi er contrata provedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del silo ed eventuali evidenze di dissesti respussi il terreno di fondazione.

Sezione 8 - Ciudízio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edilicio (tabella 8-A volutamente del rischie) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e della propria valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sasioni 3 e 1), alla condicioni degle elementi non strutturali (Sozione 5), al pericole derivanto de elementi conti esterni (Sozione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenen lo conte che. La valutazione di calbilità in i mergenza post-sismica è una valutazioni terre i conca e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto o concatta in tongo limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alia raccolta di informazioni facilio alle accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in arto, gli edificii colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionavolinente protetta la vita umana. L'esito à va scelto, quindi, se si soddisfa pienemente la procedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (tolate o anca 12) de pueconsuguire con il pronto intervente (opere di consistinza limitata, di reputa e forito esccuzione che rendono agibile l'editicio): in tal caso cocore compilare cuche la filia 8-D. L'esito C va indicato de l'adificio predunta una situazione di rischio chi celli liza de l'agibilità di una sola parte, ben definita, del maggiatio. L'esite ti da indicato selegacasi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agli litto del parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfendimento. L'esito E va indicato se l'adificio non può essere utilizzato in alcuna della site porte. nean he a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'asito F va acaio in muttoscelta, nei casi in cui sussistono nnche condizioni di rischie esturno.

Unità indiobiliari inicibili, falcibile e persone evacuate: seno da indicare gli influtti del giudizio di inagibilità, qualora confermato del Sindaco: vanno pertenta indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a qualle che labbilium gli lacor di l'edition

Provvedimenti di provve interventa: indicare i provvedimenti necessari per rendere egibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completazza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sui panno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'adiciutà o autro: riportare la connetaziona che si ritengono importanti per meglio procisare i vari asputti del ribe importo. L'uviatuale fotografia d'insieme dell'edilicio deve cosere spillata nel riculate (rattoggraficio chiaro e nel solo angolo micro a destra, in queste sezione riportare le marti di critico e inagibili (esiti B. C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimunere l'importibilità (esito B) o nucessari per la sicurezza esterna (esiti C. D. E. 7). In motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di risolio obterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I GOMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.